

ALLEGATO 5 – LA DIDATTICA PER PROGETTI

La didattica per progetti

Attività che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto

- Progetto intercultura "cittadini del mondo"
- Inclusione e fragilità
- Reti di scuole che promuovono salute e sicurezza
- Educazione all'ambiente e rispetto del territorio
- Educazione all'affettività e alla sessualità
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Progetti di lingua straniera
- Progetti di alfabetizzazione informatica
- Progetti di attività motorie e sportive
- Attività creative manuali, manipolative ed espressive

Progetto scuole aperte

- Progetto AttivaMente

Servizio di Istruzione Domiciliare

Viaggi d'istruzione e visite guidate

La didattica per progetti si pone come proposta interattiva, dove lo studente è il protagonista, vi è attenzione alla personalizzazione, l'autonomia decisionale viene favorita e la significatività delle attività è requisito fondamentale.

Lo sviluppo della conoscenza non è più solo acquisizione di informazioni ma anche la loro contestualizzazione e applicazione. Nel progetto infatti, gli obiettivi educativi e didattici si materializzano in un prodotto concreto e tangibile, spendibile nella realtà.

Progettare significa attivare contemporaneamente e in sinergia diversi processi cognitivi: osservare, valutare, decidere, simulare, riformulare, costruire teorie, conoscere propri aspetti in relazione al compito, comprendere l'origine delle difficoltà, determinare l'uso degli strumenti e molte altre azioni cognitive e pratiche.

La **condivisione sociale** e il confronto sono attività che vanno a costruire l'apprendimento. Ascoltando l'altro il soggetto effettua una rielaborazione personale di proprie teorie che diventano, attraverso questa revisione, strumenti maggiormente efficaci.

L'apprendimento si sviluppa in relazione ad un **problema**, la necessità di risolverlo porta ad individuare quali possono essere i fattori che lo costituiscono per poter intervenire e modificare lo stato iniziale. Si tratta quindi di procedere continuamente costruendo una prima ipotesi, metterla alla prova, rilevare le informazioni, rivedere le ipotesi e prendere nuove decisioni fino ad arrivare ad una soluzione accettabile.

La visione sull'apprendimento è quindi dinamica e implica continue costruzioni-ricostruzioni di modelli per raggiungere un risultato. Il soggetto ne è il protagonista, ma l'apporto del gruppo e dell'esperto è essenziale per costruire nuove teorie e strategie, sempre diverse, la cui efficacia dipende sicuramente dal contesto e non sarà immediatamente trasferibile in altri contesti, ma costituirà comunque un patrimonio di conoscenza disponibile per altri problemi e situazioni. (Patrizia Magnoler – Università degli Studi di Macerata, Facoltà della Formazione).

In sintesi, la didattica per progetti:

- Dà senso all'esperienza degli studenti;
- Valorizza gli apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalla scuola;
- Attiva percorsi rispondenti agli interessi degli studenti;
- Contestualizza la proposta formativa;
- Supera la frammentazione delle discipline e le integra in quadri d'interesse;
- Favorisce la costruzione di competenze;
- Attiva risorse relazionali.

ATTIVITÀ CHE CARATTERIZZANO L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

PROGETTO INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO"

La presenza nelle classi dell'Istituto di un costante numero di alunni di origine straniera rende imprescindibile l'esigenza di progettare percorsi specifici di supporto, gestiti da docenti interni e docenti esperti in italiano L₂: nel plesso di scuola primaria "Credaro", che conta un elevato numero di non italofofoni, si organizza da anni un percorso di sostegno e potenziamento della lingua ospitante in orario curricolare ed extracurricolare (Azione "Un mondo a scuola"), negli altri plessi al bisogno si progettano interventi mirati di alfabetizzazione e lingua per lo studio delle discipline (secondaria "Torelli").

Il progetto INTERCULTURA "CITTADINI DEL MONDO" si pone quindi nell'ottica di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, favorendo concretamente l'inclusione e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso diverse azioni:

A. Promuovere la conoscenza della lingua italiana

- ✓ per comunicare (prima alfabetizzazione liv.0 e liv.1 del framework europeo):
 - accoglienza dei neo-arrivati con inserimento graduale nelle classi secondo le indicazioni del Protocollo di accoglienza.
 - acquisizione della lingua per comunicare
- ✓ per lo studio (livello 2, percorso di consolidamento della conoscenza della lingua italiana e della lingua per studiare):
 - comprensione testi specifici disciplinari
 - rafforzamento dell'italiano lingua seconda come lingua legata a percorsi disciplinari

B. Implementare la relazione tra scuola e famiglia straniera attraverso la MEDIAZIONE LINGUISTICA per facilitare:

- ✓ l'inserimento di alunni neo iscritti non italofofoni nella fase di accoglienza
- ✓ la comunicazione con i genitori e, conseguentemente, la gestione dei rapporti scuola famiglia
- ✓ la collaborazione con l'Asst, in particolare in occasione degli incontri con i medici NPI e durante la somministrazione dei test del linguaggio nella scuola per l'infanzia.

C. Organizzare momenti di confronto per formare LA SCUOLA CHE PROMUOVE INTERCULTURA

- ✓ Attività di autoformazione per l'insegnamento della lingua della comunicazione e dello studio
- ✓ L'Intercultura e le Nuove Indicazioni Nazionali, la normativa BES, la lotta alla dispersione scolastica: momenti di riflessione all'interno della Scuola e, in un secondo momento, con il territorio.

INCLUSIONE E FRAGILITÀ

L'I.C. Paesi Retici, partner su richiesta del Comune di Sondrio, dall'anno scolastico 2014/15, segue, secondo lo spirito promosso dalla circ. num. 49 del 2014, il Programma d'Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione dei minori (P.I.P.P.I.) in situazione di fragilità.

Tale Programma nasce nel 2010 come risultato di collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'Università di Padova; per la prima volta si instaura un raccordo tra istituzioni diverse che condividono la stessa mission di promozione del bene comune.

L'ottica di condivisione delle multidisciplinarietà, in effetti, trova così riuniti nella cooprogettazione SCUOLA/FAMIGLIA/SERVIZI, al fine di promuovere azioni di nuova corresponsabilità e processi di azioni a favore del ricongiungimento dei minori e delle rispettive famiglie o del ristabilimento del clima di benessere.

Non ultima la finalità di INNOVARE le pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie con bisogni specifici:

Concludendo, il Programma PIPPI, come previsto all'interno delle linee sviluppate dalla Strategia Europa 2020, rappresenta una linea d'Azione innovativa nel campo del sostegno alla genitorialità vulnerabile.

Tutti i docenti dell'I.C. Paesi Retici, della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, nell'anno scolastico 2017/18, hanno raggiunto una prima alfabetizzazione del Programma frequentando un corso base (otto ore), organizzato sulla curvatura del proprio ordine scolastico, e previsto nel Piano annuale di Formazione d'Istituto.

RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE E SICUREZZA

L'Istituto comprensivo "Paesi Retici" aderisce alla RETE di SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE. La salute, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è lo "Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità (OMS-1948)".

Secondo la Carta di Ottawa (Prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute, 21 novembre 1986), "la salute è percepita come una risorsa per la vita quotidiana e non come il fine della vita".

In questa ottica, l'Istituto ha adottato il modello d'azione delle Scuole che promuovono salute, che interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute "*Better Schools Through Health: The Third European Conference On Health Promoting Schools, Vilnius, Lithuania SHE (2009)*".

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, assume piena titolarità

nel governo dei processi di salute, intesa come uno stare bene sia fisico che psicologico, nella consapevolezza che tali aspetti influenzino significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere.

Si tratta di prevenzione di abitudini, comportamenti e stili di vita non salutari e si individua tra le linee di intervento l'attivazione di "partnership/alleanze tra ASL, enti territoriali e scuola, finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curriculari, orientati alla promozione del benessere e alla prevenzione.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E RISPETTO DEL TERRITORIO

Le linee di indirizzo adottate ci invitano a porre in primo piano la promozione di una mentalità ecologica e una relazione accurata con il mondo che ci circonda.

Progetti ambientali, con contenuti definiti annualmente, in collaborazione con enti e associazioni del territorio, caratterizzano le scelte progettuali di tutti i plessi dei tre ordini di scuola. Lo scopo è di valorizzare il paesaggio locale, approfondirne la conoscenza, maturarne il rispetto.

Nella macroarea dei progetti di educazione all'ambiente rientra anche il "**CURRICOLO DI SCUOLA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE VALTELLINESE**", un progetto in partenariato, promosso dalla Provincia di Sondrio, che coinvolge diverse realtà istituzionali: scuola, musei ed enti territoriali.

La struttura del progetto e i suoi contenuti vengono così sintetizzati:

Il paesaggio e le sue trasformazioni: il paesaggio è "elemento ordinatore", trasversale e generativo per la multidisciplinarietà.

Sapere e saper fare in partenariato: scuola-museo-territorio per una progettazione condivisa: la condivisione della progettazione e dell'attuazione del curricolo con il territorio è un valore aggiunto, un'azione di crescita culturale per le realtà coinvolte. I contenuti significativi e le strategie che si assumono sono il frutto della relazione progettuale tra scuola e istituzioni culturali del territorio.

Segni e percorsi del paesaggio didattico: criteri guida, metodo e lavoro in aula: per una contestualizzazione e legittimazione del progetto si fa riferimento a: le competenze chiave europee, le *Indicazioni nazionali* (2012), le aree disciplinari e le discipline coinvolte. Impostare la programmazione sulle competenze chiave europee favorisce negli alunni l'acquisizione di competenze per l'apprendimento permanente.

Le matrici progettuali per area disciplinare: per facilitare la programmazione si è stabilito di suddividere i saperi, lavorando per macro aree disciplinari: l'area matematico- scientifico-tecnologica e l'area linguistico-espressivo-antropologica. Per ogni area è stata predisposta una matrice progettuale suddivisa in competenze multidisciplinari e trasversali, abilità e conoscenze.

Segni del patrimonio culturale nel paesaggio valtellinese: si è fatta una scelta optando per la selezione dei beni del patrimonio culturale locale, materiale e immateriale, suddivisi secondo le categorie del *Codice dei beni culturali* e della *Convenzione UNESCO*.

Spunti tematici: sono cinque macro temi legati al paesaggio valtellinese declinati nei possibili sviluppi, connessioni e approfondimenti: il paesaggio si connota; il paesaggio e l'antropizzazione: si abita, si difende, si sfrutta; il paesaggio culturale materiale; il paesaggio culturale immateriale; il terzo paesaggio.

Approcci metodologici: l'utilizzo del patrimonio culturale, risorsa per sviluppare competenze, richiede un approccio all'insegnamento multidisciplinare e onnicomprensivo, che comporta la scelta di metodologie diverse e adeguate alle specifiche situazioni: progetti, percorsi tematici o sperimentazioni.

Le strategie, un repertorio in progress: intende offrire alcuni spunti operativi: azioni e strumenti che si possono assumere per l'educazione al paesaggio e al patrimonio culturale. Anche in questo caso si vuole proporre un'offerta non esaustiva, aperta e duttile, secondo le necessità di docenti e alunni.

Il gruppo di lavoro ha predisposto alcuni modelli di percorsi applicabili alle tematiche inerenti il patrimonio culturale e il paesaggio.

Sono stati coinvolti insegnanti di Scuola primaria e secondaria di primo grado in quanto il progetto ha previsto l'elaborazione di un curriculum verticale che risponda alle esigenze dei diversi ordini scolastici.

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

L'educazione all'affettività promuove nell'individuo la conoscenza di sé e incoraggia una sana comunicazione tra i membri di un gruppo.

Obiettivi dei progetti, diffusi in tutti e tre gli ordini di scuola, sono:

conoscere il proprio corpo;

conoscere le proprie emozioni, sia negative che positive, ed imparare a gestirle;

acquisire maggiore fiducia in se stessi e negli altri;

maturare un atteggiamento di rispetto dell'altro e della diversità di genere;

mettere in atto atteggiamenti relazionali adeguati al contesto;

imparare a riconoscere situazioni "a rischio" e a confidarsi con gli altri.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Trasversale a tutte le discipline, l'educazione alla cittadinanza attiva ha come obiettivi l'educazione ai diritti umani, l'acquisizione dei concetti di comunità, la partecipazione e la solidarietà attiva, contestualizzati nel tessuto sociale per una formazione alla cittadinanza attiva nell'ambito della convivenza civile.

Nello specifico le nostre attività progettuali mirano all'inserimento e all'integrazione scolastica di tutti gli utenti, in particolare degli alunni stranieri nella scuola, e si propongono di sviluppare la cultura dell'integrazione che concorre a rafforzare i valori della convivenza e della cittadinanza, la tolleranza e il rispetto reciproco. Garantiscono azioni coordinate che riguardano l'accoglienza, la prima e seconda alfabetizzazione e l'acquisizione della lingua per lo studio.

In merito allo sviluppo della solidarietà, si prevedono incontri con testimoni e responsabili di varie associazioni di volontariato ed iniziative allo scopo di sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla propria comunità, ma anche di apertura al resto del mondo ed educarli alla pace e alla cooperazione, alla soluzione pacifica dei conflitti.

Si prevedono anche incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine (Arma dei Carabinieri, Polizia, Polizia postale, Polizia locale, Vigili del fuoco...) per l'analisi di situazioni problematiche suggerite da circostanze reali (bullismo, responsabilità dei minori...).

PROGETTI DI LINGUA STRANIERA

Nei diversi ordini di scuola dell'istituto, a partire dall'infanzia fino alla secondaria di primo grado, vengono attivati progetti volti al potenziamento della lingua inglese. Dall'introduzione, nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, di insegnanti madrelingua, all'adesione a iniziative di teatro in lingua, fino alla preparazione del KET, (Key English Test - è un esame di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici), l'istituto si preoccupa di offrire all'utenza stimoli ricchi e differenziati volti all'acquisizione di questa lingua sempre meno straniera. La lingua inglese infatti ha assunto, nella odierna società, sempre più globalizzata e aperta al cambiamento, il ruolo di lingua -ponte e ha soddisfatto la necessità di trovare un unico codice comunicativo planetario.

Approfondimenti e DELF (?)

In un'ottica sociologica di ampio respiro, allora, i progetti di potenziamento della lingua inglese sono da ritenersi importanti per un'educazione alla cittadinanza attiva, per una formazione integrale della personalità e per la valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali.

PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

L'approccio all'informatica si articola in progetti che si ritrovano in tutti gli ordini di scuola. Si basa sulla convinzione che le nuove tecnologie siano diventate irrinunciabili e contribuiscano alla didattica in maniera potente ed innovativa; non vanno considerate esterne al programma scolastico, ma ausilio e supporto all'esplorazione di modalità alternative per proporre ed insegnare le diverse discipline. L'alfabetizzazione informatica risponde alla esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni; tale competenza divenuta ormai indispensabile per essere a pieno titolo cittadini del mondo e inseriti nella cultura e nella tecnica di questa società.

L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a:

- espressione e comunicazione;
- ricerca, elaborazione e rappresentazione delle informazioni in relazione alle diverse aree del sapere;
- comunicazione interpersonale e comunicazione anche a distanza.

PROGETTI DI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE

L'attività motoria e sportiva ha diverse importanti finalità:

- Contribuire al corretto sviluppo della personalità del bambino/ragazzo in tutti i suoi aspetti (motorio, cognitivo, affettivo, relazionale e sociale) attraverso un'educazione motoria diversificata e mirata.
- Contribuire alla crescita del bambino secondo uno stile di vita corretto e salutare promuovendo diversificate esperienze motorie e sportive.

- Promuovere, attraverso il gioco-sport, la socializzazione, la collaborazione, l'accettazione delle regole, il rispetto per gli altri.
- Incentivare l'autostima del bambino valorizzando i progressi compiuti e il ruolo di ognuno all'interno del gruppo.
- Un ulteriore scopo dei progetti di attività motorie e sportive promossi sul territorio è quello di stabilire con le società sportive locali un rapporto di collaborazione e continuità volto a rivalutare l'educazione motoria nel percorso formativo del bambino e a potenziarla, mettendo lo sport al servizio dell'educazione e di una crescita sana.

ATTIVITÀ CREATIVE MANUALI, MANIPOLATIVE ED ESPRESSIVE

Sviluppare le capacità creative di tutti gli alunni, coinvolgendoli in attività in cui possano esprimere le proprie capacità espressive, manuali ed artistiche, educa alla collaborazione tra bambini di età diverse, al rispetto delle produzioni degli altri, all'espressione libera delle proprie idee, all'immagine, alla sensibilità estetica, al riciclo e al risparmio, all'organizzazione dello spazio e del tempo. Consente inoltre di potenziare la sicurezza di sé e di affinare la motricità fine.

Le attività espressive ottengono di norma alto gradimento tra i bambini perché corrispondono ad una loro esigenza profonda. La attività grafiche, musicali, teatrali, manipolative... infatti:

- Arricchiscono la vita sociale del bambino: spesso i momenti espressivi hanno una dimensione collettiva e implicano collaborazione, l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni.
- Hanno una profonda dimensione emotiva: nelle attività espressive si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei o guidati.
- Consentono l'esplorazione e la pratica di differenti linguaggi: la messa in atto di potenzialità motorie, mimiche, gestuali, grafiche, musicali... permette al bambino di appropriarsi di molteplici canali espressivi che gli permettono di comunicare con modalità alternative.
- Sollecitano la creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e il proprio estro.
- Promuovono l'interdisciplinarietà.

PROGETTO SCUOLE APERTE

È stata stipulata una convenzione con il **Liceo "Piazzini-Perpenti"** di Sondrio per la realizzazione del progetto didattico **"Scuole aperte"**. Esso è rivolto a studenti del triennio del liceo scienze umane e socio-psico-pedagogico per attività di accompagnamento nell'apprendimento per bambini delle scuole primarie. Prevede attività di tirocinio in diverse scuole materne e primarie della Provincia di Sondrio, coinvolge alunni dell'indirizzo linguistico e dell'attuale liceo socio-psico-pedagogico che, con la supervisione dei docenti ospitanti, predispongono materiali didattici e svolgono attività di sostegno all'apprendimento per tutti i bambini.

Hanno aderito all'iniziativa le primarie di **"Credaro"** e **"Paini" di Sondrio** e la scuola dell'infanzia **"Munari"**.

PROGETTO ATTIVAMENTE

Il progetto è rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni si cimenteranno nella soluzione di quesiti delle precedenti edizioni della gara matematica Kangourou. I ragazzi lavoreranno in piccoli gruppi, assistiti dagli studenti dell'ultimo triennio del Liceo Donegani, che fungeranno da tutor. L'attività di tutoraggio sarà realizzata grazie all'alternanza scuola-lavoro. La gara è proposta e gestita dall'Università Statale di Milano.

Obiettivi e finalità sono: promuovere la diffusione della cultura matematica di base attraverso un gioco-concorso, acquisire competenze logico-matematiche attraverso un'attività ludica, imparare a vedere al di là del calcolo e delle formule, individuare strategie alternative ai procedimenti più standard, creare uno stimolante clima di competizione, misurarsi con una prova proposta da un Ente esterno.

SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto Comprensivo Paesi Retici come previsto dalla Legge n. 440/97, prevede l'attivazione di un Servizio di Istruzione Domiciliare per gli insegnamenti di ogni ordine e grado, laddove ci fossero alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni. Il progetto contempla di supportare l'attività in presenza con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione, per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa in considerazione delle motivazioni culturali, didattiche ed educative che ne costituiscono il fondamento e o scopo preminente.

Nella definizione "viaggi di istruzione" si ricomprendono le seguenti tipologie:

- a) viaggi di istruzione o di integrazione culturale in Italia e all'estero con periodi di soggiorno superiori ad un giorno;
- b) visite guidate, ovvero viaggi presso località di interesse storico-artistico-ambientale con lezioni in campo presso musei, gallerie, fiere, parchi con rientro in sede nello stesso giorno.
- c) uscite didattiche sul territorio, che non presuppongono l'utilizzo di un mezzo di trasporto.